



Consiglio Regionale della Campania

452/1/IX. LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0021693/A

Del 04/11/2013 09 54 42

Da. CR A: SETAM

On.le Giovanni ROMANO
Assessore Ambiente e Rifiuti

S E D E

e p. c.

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania

S E D E

Prot. n. 14 del 30 Ottobre 2013

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto : Problematiche relative al sito di stoccaggio di eco-balle in località "Toppa Infuocata" di Fragneto Monforte in provincia di Benevento.

La sottoscritta **Giulia ABBATE**

Premesso che:

- In provincia di Benevento è localizzato il sito di stoccaggio ecoballe di Fragneto Monforte, in località "Toppa Infuocata" e "Colle Mottola";
- Il sito interessa un'area un tempo pregiata dal punto di vista naturalistico, dove sono ancora allocate le cosiddette "eco-balle" del periodo emergenziale, in massima parte (90%) provenienti da rifiuti prodotti al di fuori dal territorio provinciale;
- Come noto, le "eco-balle", stimate in circa 66.000 unità, , sono state sequestrate dalla magistratura napoletana a seguito di false certificazioni, in quanto trattasi di rifiuto non avente le caratteristiche di CDR;

31/10/13
SETAM

RA

- Le eco-balle sono in attesa di essere correttamente smaltite, al pari delle eco-balle situate nel sito di Taverna del Re, in Giugliano in Campania, previa realizzazione di un termovalorizzatore appositamente dedicato;
- La realizzazione del termovalorizzatore per lo smaltimento delle eco-balle, sebbene affidato a gestione commissariale straordinaria, è tutt'altro che definita e, in ogni caso, i tempi per la sua realizzazione sono –allo stato- imprevisi ed imprevedibili;

Considerato che:

- I ripetuti incendi avvenuti nel mese di Agosto e Settembre scorso che si sono verificati all'interno del sito di stoccaggio di Fragneto Monforte - presumibilmente di natura anche dolosa - hanno interessato circa 10.000 ecoballe, in ciò creando allarme per la già precaria e preoccupante situazione del sito e dell'area vasta del territorio di Fragneto Monforte;
- Gli incendi delle eco-balle, unitamente alle particolari ed impegnative tecniche di spegnimento, hanno ulteriormente modificato in maniera significativa le caratteristiche delle eco-balle;
- In tale quadro, dalle numerose riunioni istituzionali d'iniziativa del Sindaco di Fragneto Monforte e della Provincia di Benevento, è emersa la urgente ed inderogabile necessità di:
a) procedere alla messa in sicurezza del sito, sia sotto il profilo idrogeologico (in costanza di preoccupanti fenomeni di dissesto), sia sotto il profilo della esigenza di garantire una più adeguata sorveglianza del sito nel suo complesso; **b)** procedere ad una caratterizzazione di dettaglio dei rifiuti stoccati; **b)** predisporre nella immediatezza il piano di smaltimento, quantomeno dei rifiuti speciali relativi alle ecoballe combuste ed alle altre ecoballe, le quali conterrebbero le più svariate tipologie di rifiuto (sulla base di quanto emerso nel corso delle recenti operazioni di spegnimento, esse conterrebbero i rifiuti più disparati quali pneumatici, motori, etc.);
- ai fini del reperimento delle necessarie risorse, l'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania recante il titolo "*Messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, delle acque superficiali e del percolato nel sito di deposito provvisorio di eco balle in località Toppa Infuocata*", affidato alla Sogesid, rappresenta utile strumento tecnico-operativo per la risoluzione almeno di parte delle problematiche rappresentate;

SA

- Il comune di Fragneto Monforte ha redatto specifica progettazione definitiva dell'intervento di sistemazione idrogeologica del versante, dell'importo di €. 1.620.000,00, che potrebbe essere realizzato dalla Sogesid, nell'ambito delle azioni e dei fondi di cui alle c.d. "compensazioni ambientali";

Rilevato che:

- Nella riunione tecnico-operativa del 18 Settembre 2013 tenutasi presso l'Assessorato Regionale Ambiente, è stata comunicata la *"disponibilità immediata a smaltire presso l'inceneritore di Acerra il rifiuto combusto, già caratterizzato, a seguito degli incendi verificatisi nel mese di agosto-settembre"*;
- Analogamente, per quanto riguarda la rimozione delle rimanenti eco-balle, fermo restando il contenzioso in atto con la FIBE e la condizione di sequestro in cui si trova attualmente il sito, è stata prospettata la possibilità di smaltire un quantitativo di 400 tonnellate/mese presso il termovalorizzatore di Acerra;

Evidenziato che:

- E' grave l'allarme sociale determinato dagli incendi, dalla situazione di precaria sorveglianza del sito, dalla tenuta idrogeologica di tutta la parte di territorio sulla quale insiste il sito di stoccaggio, dalla sostanziale assenza di azioni concrete finalizzate a porre rimedio ad una incresciosa e pregiudizievole situazione di disastro ambientale;
- È necessario emanare direttive operative per la risoluzione delle problematiche evidenziate relative al sito di Fragneto Monforte e che interessano gran parte della Valle del Tammaro, in provincia di Benevento;
- E' necessario, altresì, monitorare il territorio sopra indicato in modo da escludere, con ragionevole certezza, qualsiasi rapporto tra l'insorgenza di patologie tumorali con la presenza del sito di stoccaggio;
- E' indispensabile che le Istituzioni adottino un linguaggio ossequioso della verità, proprio in considerazione del citato allarme sociale provocato dagli episodi di che trattasi;



INTERROGA

la S.V. per sapere:

1. se è noto lo stato di cose sopra evidenziato, e quali sono le azioni che intende sviluppare affinché, utilizzando i poteri che l'Ordinamento conferisce all'Istituzione regionale, la situazione rappresentata sia avviata a definitiva e rapida soluzione;
2. se sono state avviate e/o poste in essere azioni proattive nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente, al fine di accertare i tempi entro cui è ragionevole attendere il dissequestro delle eco-balle site in comune di Fragneto Monforte;
3. se è ancora attuale la *"disponibilità immediata a smaltire presso l'inceneritore di Acerra il rifiuto combusto, già caratterizzato, a seguito degli incendi verificatisi nel mese di agosto-settembre"* così come emersa nella riunione tecnico-operativa del 18 Settembre 2013 tenutasi presso l'Assessorato Regionale Ambiente.-

Napoli, li 30 Ottobre 2013

Il Consigliere

Giulia ABBATE
